

**LETTERA APERTA SU UN INCREDBILE FATTO ACCADUTO
NEL RECENTE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI
MOSCA**

Mi chiamo Gianfranco Piccoli, produttore cinematografico, con un discreto bagaglio di film prodotti in Italia, circa 60, tra i quali diverse coproduzioni internazionali. Con la Russia no! Non avevo avuto ancora nessuna esperienza.

Questa che ho appena vissuto la descrivo con una sintetica e incontestabile versione dei fatti.

La società russa Liga Production (appartenente alle **signore Nadya Gorshkova e Ekaterina Gechmen-Valdeck**) ha presentato al Festival Internazionale del Cinema di Mosca un film italiano con un titolo inglese "Florence Fight Club" incredibilmente nazionalizzato come film russo dal Ministero della Cultura della Federazione Russa.

Il retroscena di questa singolare quanto incredibile storia trova una ipotetica logica nascosta nel rapporto tra il suddetto Ministero e la società Liga Production alla quale è stato concesso un generoso contributo finanziario di circa 650.000 euro; somma destinata a compensazione della quota del 20% a carico della società russa contrattualmente stabilita in euro 699.600 per la sua partecipazione finanziaria nella produzione del film italiano, in origine "I CALCIANTI", con un budget convenuto tra le due società di 3.498.000 euro.

Il contratto di coproduzione internazionale stipulato tra le due società era stato approvato con i migliori auspici in via provvisoria nel 2012 dai rispettivi Ministeri.

L'impegno contrattuale assunto dalla Liga Production consisteva nel trasferimento in Italia di 620.000 euro a stati di avanzamento durante le riprese del film svolte interamente in Italia nella città di Firenze con esplicita esclusione dei reciproci costi per spese generali e producer-fee. Il saldo di 79.600 euro doveva servire per i costi diretti preventivati da sostenere in Russia.

Con tutte le buone intenzioni inizia così il rapporto di collaborazione tra la società russa Liga Production alla sua prima esperienza cinematografica e Settimaluna la quale in veste di produttrice maggioritaria si era assunta nei confronti della stessa Liga anche la responsabilità della produzione esecutiva del film senza oneri aggiunti.

Purtroppo le buone intenzioni della Liga Production hanno avuto vita breve. Durante la fase delle riprese concluse nel mese di novembre 2012 la Liga si era già resa inadempiente con trasferimenti in Italia limitati a un totale di 350.000 invece dei 620.000 euro stabiliti, provocando gravi danni allo svolgimento della produzione. Dopo un silenzio durato circa quattro mesi dal termine delle riprese, tramite un avvocato italiano, Liga Production è riapparsa sulla scena sostenendo di aver speso in Russia i 220.000 euro mancanti per i suoi costi diretti, non contemplati nel budget del film, senza giustificativi e mai autorizzati.

Oltre alle sue proposte inaccettabili, evito inutili commenti su una lunga serie di continue bugie e impegni anche scritti ma non mantenuti dalla Liga. Trascorsi altri mesi di totale assenza professionale dal film, Settimaluna ha ricevuto un ultimo versamento di 50.000 euro.

Se non è strano che il Ministero della Cultura in Russia abbia assegnato a una neo costituita società, senza precedenti esperienze nel settore, un contributo quasi pari al 100% del suo investimento in quota di partecipazione finanziaria, è senz'altro strano e incomprensibile che lo stesso Ministero abbia riconosciuto al film (arrivato in Russia non si sa come) la nazionalità russa per partecipare al Festival di Mosca dopo essere venuto a conoscenza della risoluzione del contratto di coproduzione avvenuta nel mese di maggio del 2014 con un atto di citazione di Settimaluna in corso di giudizio presso il Tribunale di Roma per il risarcimento dei gravi danni subiti a causa dalle inadempienze contrattuali della Liga Production.

Il Ministero della Cultura della Federazione Russa è sempre stato al corrente del comportamento della Liga Production, ne è prova una riunione avvenuta e richiesta dallo stesso Ministero russo, presso la sede del Ministero Italiano a Roma nel gennaio del 2014 in presenza del Sig. Leonid Demchenko.

37 moscow international film festival 19.06-26.06.2015

RUSSIAN TRACE
FLORENCE FIGHT CLUB
Director: STEFANO LORENZI

Every June the famous Piazza Santa Croce in Florence turns into an arena on which generation after generation four teams, the players of the legendary Calcio Fiorentino, step out hoping to bring fame and glory to their district. It is on this square that the stories of the four characters, modern gladiators, will unfold.

Script: STEFANO LORENZI, CASSINO CALABINI, FRANCESCO CENNI, VANESSA PIGNARELLI
Camera: RAMIRO CHITA
Design: BEATRICE SCARIPATO, ALESSANDRO VANNUCCI
Music: ALEKSEY VOROBYOV
Sound: OLEG ZUEV, ANDREY KASHIN, MARIO IAKONE
Producer: NADEZHDA GORSHKOVA, GIANFRANCO PICCOLI
Cast: ALEKSEY VOROBYOV, SABINA KOSHELOVA, BRANKO DJURIC, FRANCESCO SGIANNA, GUIDO CAPRINO, CATERINA MURINO, GIULIA MICHELINI, SERGIO ALBELLI
Production: LIGA PRODUCTION
Country: RUSSIA, ITALY

Schedule
21 June 19:45, Multiplex Cinema October, Hall 10
25 June 19:00, Multiplex Cinema October, Hall 7

My schedule

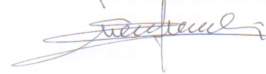
Ed ecco il colmo, ovvero l'inverosimile; con sorpresa, a mia insaputa e del Ministero Italiano, il film è stato presentato al pubblico nel recente Festival Internazionale del Cinema di Mosca, il 21 e il 25 giugno scorso come un film di nazionalità russa prodotto dalla Liga Production, in una versione diversa da quella originale depositata presso il Ministero italiano, manipolata nel montaggio, con palese violazione del diritto internazionale d'autore, con un diverso commento musicale composto dallo stesso attore russo Alexey Vorobyov in sostituzione di quello composto dal musicista italiano Francesco Cerasi, con il titolo in inglese "Florence Fight Club" e a quanto sembra pronto per essere distribuito in Russia con altro titolo che tradotto in italiano risulterebbe "Alzati e combatti".

Su questo incredibile "fatto e misfatto" il Ministero Italiano ha preso definitivamente distanze nei confronti del suo omologo. **Il film era e resta esclusivamente di nazionalità italiana e non può essere considerato un film di coproduzione Italia/Russia in conseguenza della violazione da parte della Liga Production delle regole stabilite nel trattato istituzionale in corso tra i due paesi, ne tantomeno un film russo.**

Come Settimaluna, parte lesa in questa incredibile storia, oltre ai procedimenti civili in corso presso il Tribunale di Roma ho attivato in Italia una procedura penale contro Liga Production, con la quale attraverso uno studio legale di Mosca si sta esaminando un possibile procedimento da attivare anche in Russia, per rispondere oltre alla violazione sul diritto d'autore anche su come la stessa sia entrata in possesso dei materiali del film. In questo susseguirsi di incredibili sorprese e bugie si apre un'altro aspetto inquietante di questa storia. Da parte sua la società Liga nega ogni responsabilità sui materiali del film, sostenendo che sono diventati di proprietà del Ministero della Cultura. La domanda è spontanea: chi ha trafugato i materiali del film portandoli in Russia per costruire la versione russa presentata al Festival di Mosca???

In conclusione, sembra evidente che il riconoscimento della nazionalità russa al film sia stata rilasciata dal Ministero della Cultura, per giustificare l'erogazione del contributo stesso.

Sembra di assistere a un brutto film nel film con un finale che non si preannuncia a lieto fine.

SETTIMALUNA S.R.L.


ПЕРЕВОД

ОТКРЫТОЕ ПИСЬМО на удивительные факты ПРОИЗОШЛО В недавнем фестивале Международный кинофестиваль МОСКВА

Меня зовут Джанфранко Пиччоли. Я являюсь кинопродюсером с солидным портфелем спродюсированных фильмов в Италии, около 60, среди которых - многочисленные совместные проекты с другими странами. Но ни разу с Россией! У меня еще не было никакого опыта.

То, что мне пришлось пережить, излагаю в сжатой и неопровержимой версии фактов.

Российская компания Лига Продакшн (принадлежащая **госпожам Надежде Горшковой** и **Екатерине Гечмен-Вальдек**) представила на Международном московском кинофестивале итальянский фильм с английским названием "Florence Fight Club", который был невероятным образом национализирован Министерством культуры Российской Федерации как российский фильм.

Скрытая часть этих сколь уникальных, столь невероятных событий кроется в отношениях между вышеназванным министерством и компанией Лига Продакшн, которой было предоставлено щедрое финансирование в размере приблизительно 650000 евро. Эта сумма должна была покрыть 20% долю российской компании, которая определялась контрактом в размере 699600 евро, за финансовое участие в продюсировании итальянского фильма с рабочим названием "I CALCIANTI", бюджет которого обе компании установили в размере 3498000 евро.

Контракт о совместном международном продюсировании, подписанный двумя компаниями, был временно одобрен в 2012 году с наилучшими пожеланиями обоими министерствами.

Контрактные обязательства, возложенные на себя Лигой Продакшн, заключались в перечислении в Италию 620000 евро по ходу выполнения съемок фильма, которые проводились полностью в Италии, во Флоренции, специально исключая из этого общие расходы сторон и затраты на продюсирование. Остаток суммы в размере 79600 евро предназначался для покрытия прямых запланированных расходов в России.

Таким образом, с самыми лучшими намерениями начинаются отношения сотрудничества между российской компанией Лига Продакшн, и это был ее первый кинематографический опыт, и компанией Settimaluna, которая, будучи мажоритарным продюсером по сравнению с Лигой, возложила на себя также ответственность за исполнительное продюсерство фильма, без дополнительных расходов.

К сожалению, благие намерения Лиги Продакшн просуществовали недолго. Во время съемок, которые завершились в ноябре 2012 года, Лига уже не выполняла обязательства по перечислениям в Италию, которые составили 350000 вместо установленных 620000 евро, что нанесло серьезный ущерб продюсерской деятельности. После молчания, которое длилось четыре месяца после окончания съемок, через итальянского адвоката Лига Продакшн вновь появилась на сцене, заявив, что она потратила в России недостающие 220000 евро на прямые расходы, которые не были включены в бюджет фильма, не подтверждены документально и никогда не были одобрены.

Помимо неприемлемых предложений, не стану приводить бесполезные комментарии о длинной серии непрерывной лжи и обязательств, даже письменных, но никогда не выполненных Лигой. По прошествии нескольких месяцев полного профессионального неучастия в фильме, Settimaluna получила последнюю сумму в 50000 евро.

Если не странно то, что российское Министерство культуры предоставило только что учрежденной компании, не имеющей никакого опыта в этой сфере, почти что 100% финансирование ее доли в фильме, несомненно странно и непонятно то, что само Министерство культуры признало фильм (который появился в России неизвестно каким образом) российским, чтобы он принял участие в московском кинофестивале, будучи уведомленным о расторжении контракта на совместное кинопродюсирование, которое произошло в мае 2014 года иском компании Settimaluna, поданным в суд Рима, о возмещении серьезного ущерба, понесенного ввиду невыполнения контрактных обязательств Лигой Продакшн.

Министерство культуры Российской Федерации было всегда в курсе о действиях Лиги Продакшн. Тому доказательство - встреча, прошедшая по инициативе российского министерства в итальянском министерстве в Риме в январе 2014 года, в присутствии г-на Леонида Демченко.

А теперь самое невероятное. На удивление, при неведении моем и итальянского министерства, фильм был представлен публике на последнем Международном кинофестивале в Москве, проводившемся с 21 по 25 июня, как российский фильм, спродюсированный Лигой Продакшн, в версии, отличающейся от

оригинальной, зарегистрированной в итальянском министерстве, с измененным монтажом, с явным нарушением международных авторских прав, с другим музыкальным сопровождением, написанным самим российским актером Алексеем Воробьевым, вместо сопровождения итальянского музыканта Франческо Чераци, с английским названием "Florence Fight Club". Кажется, фильм готов к прокату в России под другим названием - "Вставай и бейся".

По поводу этих невероятных "фактов и злого умысла" итальянское министерство окончательно дистанцировалось от российского. **Фильм был и остается исключительно итальянским и не может считаться итало-российским совместным производством ввиду нарушения Лигой Продакшн положений, установленных межгосударственной конвенцией, действующей между двумя странами, и уж никак не российским фильмом.**

Представляя компанию Settimaluna - пострадавшую сторону в этой невероятной истории, помимо гражданского разбирательства в суде Рима, я инициировал в Италии уголовное дело против Лиги Продакшн, в рамках которого, через адвокатскую контору в Москве, рассматривается возможность начала разбирательства также и в России по вопросам не только нарушения авторских прав компанией Лига Продакшн, но и того, как она завладела материалами фильма. В этой череде невероятных сюрпризов и лжи есть еще один тревожный аспект этой истории. Со своей стороны, компания Лига слагает с себя какую-либо ответственность за материалы фильма, утверждая, что они стали собственностью Министерства культуры. Вопрос напрашивается сам собой: кто похитил материалы фильма и привез их в Россию, чтобы создать российскую версию, представленную на московском кинофестивале???

В завершение: кажется очевидным, что признание фильма российским было сделано Министерством культуры, чтобы оправдать предоставленное финансирование.

Создается ощущение участия в плохом фильме о фильме, финал которого не сулит ничего хорошего.